

**MISERICORDIAS
DOMINI,
IN AETERNUM
CANTABO**

SEI SCESO DALLA TUA
IMMENSITÀ
IN NOSTRO AIUTO.
MISERICORDIA SCORRE
DA TE SOPRA TUTTI NOI.
PERSI IN UN MONDO
D'OSCURITÀ
LÌ TU CI TROVI.
NELLE TUE BRACCIA
CI STRINGI E POI
DAI LA VITA PER NOI.

Dal Vangelo di Luca 23,39-43

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».

**LUNEDÌ 21
MARZO**

Uomini vanno a Dio nella loro tribolazione, piangono per aiuto, chiedono felicità e pane, salvezza dalla malattia, dalla colpa, dalla morte. Lo trovano povero, oltraggiato, senza tetto né pane, lo vedono consunto da peccati, debolezza e morte. I cristiani stanno vicini a Dio nella sua sofferenza. Dio va a tutti gli uomini nella loro tribolazione, sazia il corpo e l'anima del suo pane, muore in croce per cristiani e pagani e a questi e a quelli perdona.”

D. Bonhoeffer



COL SANGUE IN CROCE
HAI PAGATO TU
LE NOSTRE POVERTÀ.
SE NOI CI AMIAMO E
RESTIAMO IN TE IL
MONDO CREDERÀ!

**BEATO IL CUORE
CHE PERDONA, MISE-
RICORDIA RICEVERÀ
DA DIO IN CIELO.**

Dal Vangelo di Luca 23,39-43

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».

MERCOLEDÌ 23 MARZO

Tardi ti amai, bellezza così antica
e così nuova, tardi ti amai.
Tu eri dentro di me ed io ero fuori.
Lì ti cercavo.
Deforme, mi gettavo sulle belle
forme delle tue creature.
Tu eri con me, ma io non ero con te.
Mi chiamasti, e il tuo grido sfondò
la mia sordità; balenasti,
e il tuo splendore
dissipò la mia cecità;
diffondesti la tua fragranza,
e respirai e anelo verso di te,
gustai e ho fame e sete;
mi toccasti, e arsi di desiderio
della tua pace

Sant'Agostino - Confessioni

LE NOSTRE ANGOSCE ED
ANSIETÀ
GETTIAMO OGNI
ATTIMO IN TE.
AMORE CHE NON
ABBANDONA MAI,
VIVI IN MEZZO A NOI!

**BEATO IL CUORE CHE
PERDONA, MISERI-
CORDIA RICEVERÀ DA
DIO IN CIELO. (2VV)**

Dal Vangelo di Luca 23,39-43

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».

**GIOVEDÌ 24
MARZO**

Siamo venuti qui per riconoscere
il misterioso rapporto
fra i nostri peccati e la tua passione:
l'opera nostra e l'opera tua,
siamo venuti per batterci il petto,
per domandarti perdono,
per implorare la tua misericordia,
siamo venuti perché sappiamo
che tu puoi, che tu vuoi perdonarci,
perché tu hai espiato per noi;
tu sei la nostra redenzione
e la nostra speranza.

Paolo VI



un po' di "ladronerie".
Cercheremo di ripercorrere l'itinerario spirituale di questo uomo: il suo guardare Gesù diventa uno specchiarsi in Lui. Questo dà la grazia di prendere coscienza delle proprie fragilità, senza farle diventare l'ultimo orizzonte della vita, che è invece l'incontro con la Misericordia del Signore.

In questa settimana vorremmo, quindi, sostare non solo con Gesù, ma anche con il ladro pentito: entreremo nella sua vissuta, così da scoprire che, in fondo, molti dei suoi pensieri ci appartengono e che anche in noi abitano

trovano accanto a Gesù sulla croce, si trovano davanti alla SCELTA ultima e definitiva della vita.

Nella seconda settimana abbiamo riflettuto sul tema del discernimento e ci sono stati suggeriti alcuni criteri per le scelte "buone" della nostra vita, anzi i due ladri, che si

trovano accanto a Gesù sulla croce, si trovano davanti alla SCELTA ultima e definitiva della vita.

Nella seconda settimana abbiamo riflettuto sul tema del discernimento e ci sono stati suggeriti alcuni criteri per le scelte "buone" della nostra vita, anzi i due ladri, che si

SOSTARE CON GESÙ

TERZA SETTIMANA DI QUARESIMA

Le nostre "ladronerie"

"Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni"



Testimonianza

"Per la bontà di Dio e la cortesia e amicizia dei frati, alcuni di quei briganti entrarono nell'ordine, altri si convertirono a penitenza, promettendo che da allora in poi non avrebbero più perpetrato quei mali e sarebbero vissuti con il lavoro delle loro mani."

Fonti Francescane 1646

Dal Vangelo di Luca 23,39-43

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».

VENERDÌ 25 MARZO

Ti preghiamo, Cristo Crocifisso, che stiamo contemplando, di dare essenzialità alle nostre parole, ai nostri gesti religiosi, così come è essenziale tutto ciò che discende dalla croce, sotto la quale noi ci possiamo ora.

Carlo Maria Martini

MARTEDÌ 22 MARZO
SOLO IL PERDONO RIFORTERÀ
PACE NEL MONDO.
SOLO IL PERDONO CI
SVELERÀ
COME FIGLI TUOI.
**BEATO IL CUORE
CHE PERDONA, MISERICORDIA RICEVERÀ
DA DIO IN CIELO.**
(2V)

Dal Vangelo di Luca 23,39-43
Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».

Spirito Santo,
che riempivi di luce i profeti
e accendevi parole di fuoco
sulla loro bocca, torna a
parlarci con accenti
di speranza.
Dissipa le nostre paure.
Libera dalla tristezza di
non saperci più indignare
per i soprusi consumati
sui poveri.
E preservaci dalla tragedia
di dover riconoscere
che le prime officine della
violenza e della ingiustizia
sono ospitate dai nostri cuo-
ri.
Don Tonino Bello